

Piazzale della Vittoria Monte Berico



Prima del panoramico Piazzale c'era un rilievo che impediva alla città di vedere il Santuario. Il lungo ed ampio viale con 700 metri di portici ha preso il posto del tortuoso sentiero che da Porta Lupia convergeva sul monte e che era percorso ininterrottamente dai pellegrini. Incisione D. Guerrin, 1825

Dopo la fine della guerra nei Vicentini sorse il proposito di costruire un grande ricordo per i morti gloriosi e nessun luogo apparve più adatto della vetta del Monte Berico.

Si costituì un comitato che tenne vivo nei cittadini il desiderio di un'opera grandiosa e che raccolse fondi per il finanziamento. Il sindaco Avv. Ettore Boeche assunse per conto del comune la demolizione della collina. E' la grande spianata che si apre davanti al Santuario di Monte Berico. Lungo 110 metri, largo in media 60, il costo complessivo dell'opera fu di 5 milioni di lire.

Il Vescovo di Vicenza, il 23 settembre 1919, dichiarava: «è veramente degno di encomio il proposito di donare alla Basilica di Monte Berico un largo piazzale da cui si possono ammirare la città sottostante e la pianura vicentina ed i monti che magnificamente la coronano. È pure degno di plauso l'intento di abbellire il piazzale con un monumento ai caduti dell'ultima guerra».

L'opera gigantesca, cominciata nel 1920, fu inaugurata dal Duce Benito Mussolini il 24 settembre 1924. Il monumento è una Piazza, finestra sulla città.

La data della "riconsegna" del manufatto alla città, il 24 maggio, è un voluto richiamo alla Grande Guerra. Se il Piazzale della Vittoria è il monumento nel quale tutti i vicentini si riconoscono, sia della città che della provincia, anche in virtù della presenza della Basilica di Monte Berico, ideato nel 1919 per celebrare la vittoriosa conclusione del conflitto e per dare lavoro ai tanti reduci, il progetto venne condiviso da tutte le amministrazioni e il processo di realizzazione non fu mai interrotto sino all'inaugurazione, il 24 settembre 1924.

24 settembre 1924

Benito Mussolini inaugura
Il Piazzale della Vittoria

Il primo progetto per il Piazzale della Vittoria uscì dalla Amministrazione Boeche che, nella seduta del 12 novembre 1919, approvò alla unanimità la relazione tecnica.

Il 28 novembre 1919, ebbe inizio la demolizione del monte antistante la porta della facciata principale della Basilica.

La Giunta aveva promesso alla cittadinanza vicentina di onorare con una grande opera monumentale il trionfo delle armi italiane e ricordare i nomi dei cittadini che lasciarono la vita per la maggior grandezza della Patria. Iniziarono quindi le trattative per ottenere un tratto di terreno davanti alla Basilica di Monte Berico, che una volta spianato sarebbe diventato un ampio piazzale

da cui dominare la città, godere del pittoresco panorama ed innalzare un monumento degno dell'epopea nazionale.



La relazione diceva inoltre “dato il momento in cui la grave disoccupazione operaia richiama seriamente l'attenzione delle classi dirigenti sul dovere di escogitare tutti i mezzi per alleviarla, si ritiene che la costruzione di un'opera, la quale richiede un largo impiego di mano d'opera non classificata, torni opportuna anche per considerazioni d'altro ordine.”

L'Ufficio Tecnico Municipale, ottenuta la cessione dei terreni dai signori Santagiuliana e Conte Piovene, allestì un progetto monumentale, con un imbocco largo 40 metri e di lunghezza 120 m.

Il Piazzale sarà contornato da balaustra con gruppi decorativi e lampadari per illuminazione elettrica, nel centro potrà elevarsi un obelisco decorato da bassorilievi con i nomi dei Vicentini caduti nella grande guerra. Il monumento ai caduti per la difesa di Vicenza del 1848, sarà addossato alla roccia dal lato della proprietà Santagiuliana, insieme con le altre lapidi. L'abbattimento della roccia e lo spianamento del terreno aprirà la visuale del Campo Marzio, della città e delle Alpi. La spesa che si presume necessaria per tale opera, escluso l'obelisco (non sarà mai fatto), è di Lire 1.000.000 così ripartite: per lavori Lire 895.000; per acquisti Lire 54 mila; per impianto di illuminazione Lire 20 mila per aiuole Lire 15 mila; vulture e atti Lire 6.000; direzione e sorveglianza dei lavori Lire 10 mila. I mezzi necessari per la costruzione dell'opera si

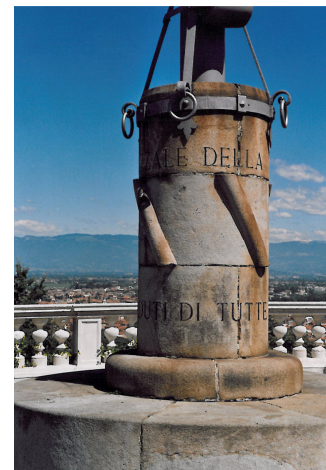
ottennero con l'Art. 8 del D.L. 17 novembre 1918 n. 1698.

Il Consiglio Comunale approvò alla unanimità. I lavori, cominciati subito, dovevano ultimarsi entro l'anno 1920. In questo primo periodo furono rimossi 60 mila metri cubi di roccia, furono usati 100 quintali di esplosivo per sventrare il monte. Nel corso dei lavori di sterro si riscontrò che la roccia compatta, di cui si erano rinvenute tracce anche nei preventivi assaggi, andava man mano sparendo, rendendo scivolosa la roccia verso il Piazzale, in considerazione di ciò il Consiglio Comunale approvò un progetto di completamento. Per eliminare parte degli inconvenienti si progettò un muro di sostegno per una lunghezza di metri 69, un'altezza di metri 7. Per l'esecuzione di tali opere si preventivò una spesa di Lire 640.000 che con il preventivo della mano d'opera il costo salì a Lire 2.350.000, si progettò inoltre di acquistare altri 6900 metri di terreno di proprietà Santagiuliana.

Questo progetto fu dalla amministrazione Faccio lasciato in sospeso nel maggio del 1921. Terminato l'uso delle mine per la demolizione del monte, il padre Rettore del Santuario enumerò all'Ufficio Tecnico Comunale i danni causati alla Basilica “ alla cupola, al tetto, alle grondaie, alle vetrate, alla balaustra e al sagrato e chiede di disporre che siano sollecitamente riparati i danni, anche per impedire infiltrazioni di acqua piovana”.

Il monumento ai Caduti del 1848, fu spostato, si pensò di trasportarlo al Cristo, ma nulla di fatto.

Così, la grande spianata che si apre davanti al Santuario di Monte Berico è lunga 110 metri, larga in media 60. Il costo complessivo dell'opera fu di 5 milioni di lire. La gigantesca opera cominciata nel 1920 fu inaugurata dal Duce Benito Mussolini il 24 settembre 1924. Il monumento è una Piazza, finestra sulla città.



Pennone portabandiera



ERROR: undefined
OFFENDING COMMAND: f'~

STACK: